

*Le misure agricole previste nel decreto legge Aiuti bis*

# Sui campi 395 mln

## Sostegni per carburanti e siccità

DI **ERMANNOME**

**L**e misure agricole del decreto aiuti bis, approvato alla fine della scorsa settimana dal Consiglio dei ministri, mettono a disposizione uno stanziamento di quasi 395 milioni di euro per le imprese agricole italiane, articolato in due distinte misure.

Il settore primario può, inoltre, beneficiare di qualche intervento di carattere trasversale come quello che prevede l'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti per il secondo semestre del corrente anno e quello di rafforzamento del bonus sociale per l'energia elettrica e per il gas.

In aggiunta c'è da verificare la possibilità che alcune categorie delle imprese agroalimentari italiane possano beneficiare del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

**L'agevolazione sui carburanti agricoli** è la prima delle due misure rivolte in modo specifico al settore e può contare su una dotazione di 194,41 milioni di euro per l'anno 2022, da utilizzare come credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca.

L'agevolazione si applica per le spese sostenute dalle imprese nelle operazioni di acquisto di carburanti effettuate nel corso del terzo trimestre dell'anno (luglio, agosto e settembre 2022). Il contributo è pari al 20% della spesa sostenuta e comprovata mediante le relative fatture di acquisto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione e non concorre alla formazione del reddito d'impresa e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. L'agevolazione è cumulabile con altri incentivi che abbiano ad oggetto gli stessi costi ed è cedibile solo per intero dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, compre-

se le banche e gli intermediari finanziari.

Il decreto legge 21 marzo 2022 n. 21 (decreto Ucraina) convertito con la legge 20 maggio n. 51 ha stanziato 140,1 milioni di euro per il credito d'imposta relativo al primo trimestre del 2022. Non ci sono stati interventi a copertura del secondo trimestre del corrente anno.

**Il sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla siccità** è il secondo intervento rivolto in maniera esclusiva al settore primario e può contare su una dotazione di 200 milioni di euro che va ad incrementare il fondo di solidarietà nazionale disponibile per l'annualità 2022. Con tali risorse le regioni dove sono stati riscontrati danni di eccezionale gravità per effetto delle condizioni di carenza idrica (superiore alla soglia minima del 30% di mancata produzione agricola), possono erogare a favore delle aziende colpite indennizzi per coprire le perdite subite e per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva.

In base a quanto contenuto nel decreto aiuti bis, le Regioni e le Province autonome devono ora deliberare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità degli eventi, avendo a disposizione 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento.

Possono beneficiare degli indennizzi le imprese agricole e le cooperative attive nella produzione agricola primaria iscritte nel registro delle imprese che ricadono nelle zone delimitate ed hanno subito un danno economico superiore alla soglia minima del 30%. Possono accedere ai contributi pubblici solo le imprese che non hanno sottoscritto polizze assicurative per la copertura del danno da siccità.

È prevista la possibilità di erogare a favore delle Regioni e delle Province autonome un anticipo delle somme spettanti dal riparto, in attesa che si concludano le procedure per la declaratoria, in modo da velocizzare l'erogazione degli indennizzi a favore degli agricoltori.

© Riproduzione riservata

